

2.2 LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

2.2.1 SCUOLE DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia fa riferimento ai campi di esperienza, intesi come i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, così come definiti nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia.

I campi di esperienza sono :

- **IL SE' E L'ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute
- **IMMAGINI, SUONI, MEDIA:** gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, cultura, lingua
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** ordine, misura, spazio, tempo, natura

Nelle Indicazioni Nazionali il bambino è al centro del pensiero educativo e la scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere il suo sviluppo armonico e globale attraverso una metodologia basata sul gioco ed adeguata al livello della maturazione cognitiva espressiva, affettiva e sociale del singolo e del gruppo, creando uno spazio privilegiato in cui consolidare la propria personalità per favorire la **maturazione dell'identità**, stimolare ed apprendere condotte che lo conducano all'indipendenza e alla **conquista dell'autonomia**, proporre molteplici esperienze sensoriali, percettive, motorie, cognitive per **l'acquisizione delle competenze** e si organizza un luogo di vita, di relazioni, di apprendimenti, in un ambiente accogliente e motivante dove si iniziano a conoscere le prime regole di convivenza e si sviluppa il **senso di cittadinanza**.

Scuola dell'Infanzia Montessori "Regina Elena"

Via Puglie 6 - 00187 Roma

Tel 0642747362 fax 0642000456

Email: rmic819001@pec.istruzione.it



Le sezioni funzionano a tempo pieno tutti i giorni, escluso il sabato, sono eterogenee per età sesso e provenienza culturale per un numero medio di 20-25 bambini secondo la presenza o meno di bambini d.a., caso in cui nella sezione può operare l'insegnante di sostegno e/o l'A.E.C. secondo orari e criteri stabiliti dal G.L.H.. Oltre alle due insegnanti titolari che si alternano in due turni giornalieri, nelle sezioni opera anche l'insegnante I.R.C. per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Coloro che non se ne avvalgono, usufruiscono di insegnamenti alternativi.

GIORNATA TIPO INDIRIZZO MONTESSORI	
8.15/9.00	entrata e accoglienza in sezione
9.00/11.00	attività di vita pratica – didattica – intersezione
11.00/ 12.00	attività di vita pratica (preparazione pranzo)
11.45/ 12.30	pranzo
13.45	1°uscita
13.45 15.00	gioco libero –lavori di gruppo e individuale
15.00/ 15.45	merenda
15.45/ 16.00	2^ uscita

Ambienti e strutture scolastiche

- 6 AULE
- 1 biblioteca
- 1 palestra
- 1 teatro
- 1 cortile
- 4 aule mensa
- 1 laboratorio polifunzionale

Scuola Primaria “Regina Elena”

Via Puglie 6 - 00187 Roma

Tel 0642747362 fax 0642000456

Email: rmic819001@pec.istruzione.it



L’edificio di via Puglie fu inaugurato nell’anno scolastico 1902-03. La scuola ha festeggiato perciò un secolo di attività didattica.

Oltre alla sezione elementare (fino al 1920 solo femminile), nella scuola funzionò fin dall’inizio un doposcuola per i fanciulli bisognosi del quartiere Ludovisi, posto sotto l’alto patronato della Regina Elena, consorte di Vittorio Emanuele III, alla quale fu intitolato l’istituto. Ogni anno la Regina offriva alla scuola un grande albero di Natale e doni da distribuire agli alunni.

La storia della “Regina Elena” si intreccia con quella del nostro paese: dal ’35 al ’40 la scuola fu anche sede di corsi speciali per crocerossine di guerra; durante gli anni del secondo conflitto mondiale, le attività didattiche furono trasferite altrove e l’edificio requisito ed adibito a ufficio ricerche dei prigionieri di guerra da parte della Croce Rossa Italiana. Tra gli ex-alunni che si sono distinti nella vita pubblica ricordiamo l’attore Vittorio Gassman, il giornalista Ruggero Orlando e il violinista Giulio Bignami.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’

Classi a 27 ore sett.li	da lunedì a venerdì: dalle 8.20 alle 13.00	Con 1 rientro
Classi a 30 ore sett.li	da lunedì a venerdì: dalle 8.20 alle 13.00	Con 2 rientri
Classi a 40 ore sett.li	da lunedì a venerdì: dalle 8.20 alle 16:20	Con 5 rientri

Ambienti e strutture scolastiche

- 12 AULE
- 1 biblioteca
- 1 palestra
- 1 orto didattico
- 1 cortile attrezzato
- 1 aula mensa
- 1 laboratorio polifunzionale

**CRITERI DI VALUTAZIONE SUL COMPORTAMENTO (D. M. 16 GENNAIO 2009 N.5 – D.P.R. N.122/GIUGNO 2009)
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Giudizio	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
Corretto	<i>Relazione con gli altri (pari ed adulti)</i> <i>Maturazione dell'identità'</i> <i>Autonomia, impegno, interesse e partecipazione</i>	Comportamento	Il bambino è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della sezione e della scuola Rispetta e aiuta i compagni positivamente E' indipendente e si controlla autonomamente (auto-educazione)
		Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Ha rispetto dell'ambiente, dei materiali e degli spazi della scuola
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Collabora attivamente con i compagni e l'insegnante durante le attività
		Rispetto delle consegne	Il bambino è autonomo, cura la propria persona e porta a termine il lavoro assegnato
Soddisfacente	<i>Relazione con gli altri (pari ed adulti)</i> <i>Maturazione dell'identità'</i> <i>Autonomia, impegno, interesse e partecipazione</i>	Comportamento	Il bambino non è sempre responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della sezione e della scuola Ha difficoltà a rispettare i compagni interagendo non sempre positivamente Non è sempre indipendente e non sempre si controlla autonomamente
		Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Non sempre ha rispetto dell'ambiente, dei materiali e degli spazi della scuola
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Collabora qualche volta con i compagni e l'insegnante durante le attività
		Rispetto delle consegne	Il bambino non è sempre sufficientemente autonomo, non cura la propria persona ed ha difficoltà a terminare il lavoro assegnato
Poco corretto	<i>Relazione con gli altri (pari ed adulti)</i> <i>Maturazione dell'identità'</i> <i>Autonomia, impegno, interesse e partecipazione</i>	Comportamento	Il bambino non è responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della sezione e della scuola Non rispetta i compagni interagendo quasi sempre negativamente
		Rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche	Non ha rispetto dell'ambiente, dei materiali e degli spazi della scuola
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Non collabora attivamente con i compagni e l'insegnante durante le attività
		Rispetto delle consegne	Il bambino non è autonomo, non cura la propria persona e ha un bisogno costante dell'insegnante per terminare il lavoro assegnato

SCUOLE PRIMARIE STATALI REGINA ELENA E PESTALOZZI

SCUOLA SECONDARIA 1° BUONARROTI

Giudizio	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Corretto	<p><i>Instaurare relazioni positive con gli altri (pari e adulti)</i></p> <p><i>Agire in modo autonomo, partecipare con costanza e impegno</i></p> <p><i>Possedere una "coscienza civile" e competenze di buon cittadino</i></p>	<p>Comportamenti e atteggiamenti</p> <p>Rispetto del regolamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Uso delle strutture scolastiche e rispetto del patrimonio culturale</p>	<p>Percepisce e comprende emozioni e sentimenti propri ed altrui in ogni occasione/Confronta le proprie opinioni con quelle degli altri in modo democratico/Scopre e integra il valore positivo dei diversi apporti individuali e culturali/Interagisce e collabora con gioia per migliorarsi.</p>
			<p>Esegue autonomamente indicazioni/Porta a termine un compito nei tempi concordati/ E' assiduo nello studio e nella frequenza</p>
			<p>Assimila le regole della convivenza civile imparando a collaborare/Agisce rispettando il prossimo/Utilizza e custodisce con cura il materiale scolastico e rispetta gli spazi della scuola come patrimonio e bene comune.</p>
Da migliorare	<p><i>Instaurare relazioni positive con gli altri (pari e adulti)</i></p> <p><i>Agire in modo autonomo, partecipare con costanza e impegno</i></p> <p><i>Possedere una "coscienza civile" e competenze di buon cittadino</i></p>	<p>Comportamenti e atteggiamenti</p> <p>Rispetto del regolamento</p> <p>Frequenza</p> <p>Uso delle strutture scolastiche e rispetto del patrimonio culturale</p>	<p>Solo talvolta percepisce e comprende emozioni e sentimenti propri ed altrui/Si confronta con gli altri sotto la guida di un adulto/Stenta ad avvalersi degli apporti altrui come arricchimento personale/Collabora saltuariamente con entusiasmo.</p>
			<p>Non è sempre autonomo nell'esecuzione del lavoro/Ha qualche difficoltà a rispettare i tempi della consegna/Studia e partecipa con discontinuità.</p>
			<p>Sottovaluta l'importanza delle regole fondamentali della convivenza civile/ E' soggetto a richiami e invitato alla collaborazione/E' moderatamente rispettoso nei confronti del prossimo/Ha poca cura del materiale scolastico e degli spazi comuni.</p>

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (LEGGE n.° 122/2008)

E INDICATORI B.E.S.

SCUOLA PRIMARIA REGINA ELENA E PESTALOZZI SCUOLA SECONDARIA 1° BUONARROTI

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
Conoscenze	Ampie, complete, corrette, approfondite, strutturate.	
Abilità - Competenze	Autonomia e sicurezza nell'uso dei linguaggi specifici orali, scritti, grafici. Rielaborazione personale e creativa. Sa organizzare l'apprendimento per ampliare le conoscenze. Condivide con gli altri il lavoro scolastico. Competenze pienamente raggiunte.	10
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	
Abilità - Competenze	Precisione nell'uso dei linguaggi specifici orali, scritti, grafici. Rielaborazione chiara e articolata capace di argomentazioni. Sa organizzare l'apprendimento per consolidare le conoscenze. Condivide con gli altri il lavoro scolastico. Competenze pienamente raggiunte.	9
Conoscenze	Complessivamente complete e corrette	
Abilità - Competenze	Linguaggi specifici orali, scritti e grafici utilizzati in modo soddisfacente. Rielaborazione chiara, capace di approfondimenti. Utilizza l'apprendimento personale per assimilare nuove conoscenze. Sa gestire il lavoro scolastico autonomamente. Competenze raggiunte.	8
Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate	
Abilità - Competenze	Utilizzo dei linguaggi specifici orali, scritti e grafici abbastanza sicuro, ma non uniforme. Rielaborazione lineare, con utilizzo di riflessioni personali. Discreta autonomia nel gestire l'apprendimento. Positiva interazione scolastica. Competenze raggiunte.	7
Conoscenze	Essenziali dei minimi disciplinari	
Abilità - Competenze	Utilizzo semplice, appena accettabile dei linguaggi specifici orali, scritti e grafici. Rielaborazione elementare, priva di approfondimenti personali. Apprendimento rivolto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, anche guidato. Livelli di competenze appena accettabili.	6
Conoscenze	Parziali e lacunose dei minimi disciplinari	
Abilità - Competenze	Linguaggi specifici orali, scritti e grafici acquisiti parzialmente. Rielaborazione personale scarna e ancora lacunosa. Metodo di studio con guida del docente. Competenze non pienamente raggiunte.	5
Conoscenze	Parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari	
Abilità - Competenze	Linguaggi specifici orali, scritti e grafici non acquisiti. Estremamente carente il metodo di studio. Rielaborazione stentata con errori strutturali. Competenze non raggiunte.	4

N.B.

La legge n. 122 (22 giugno/2008) recita :

Art. 2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva[...]

Art.3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

I docenti dell'I. C. Regina Elena ritengono pertanto che la valutazione debba rispondere ad una scala di valori non penalizzante, i cui criteri misurino descrittori positivi, concreti, chiari e brevi. I livelli devono essere considerati suscettibili di miglioramento ed accompagnati (se negativi) da un commento esplicativo (scritto o orale) che contribuisca alla promozione dell'autostima ed alla consapevolezza delle capacità dell'alunno di rimuovere le difficoltà. Una valutazione formativa non potrà prescindere

- dal livello di partenza degli alunni
- dai diversi percorsi personali
- dall'impegno e dalla partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Si utilizzerà sulla griglia analitica quadrimestrale, una scala numerica non inferiore al **cinque per la scuola primaria** e non inferiore al **quattro per la scuola secondaria di 1°**. In entrambi i casi, i docenti dovranno motivare tale esito, indicando le strategie di recupero in atto.

Nelle verifiche sommative, intermedie e finali ogni docente potrà regolarsi autonomamente, sempre nel rispetto della normativa ministeriale.

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°

CRITERI E PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premessa: In linea con le nuove normative vigenti in materia (D.M. 27/12/2012; C.M. n.8/2013) il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo "Regina Elena" propone ed approva per l'A.S. 2013/14, le seguenti specifiche ad integrazione del documento ufficiale inerente il sistema di valutazione adottato.

CLASSIFICAZIONE ALUNNI B.E.S.		
Disabilità certificate (Lg.104/92 art.3, commi 1 e 3)	Disturbi evolutivi specifici (D.S.A.- A.D.H.D. - Borderline cognitivo)	Alunni con svantaggio (socio-economico; linguistico-culturale; disagio comportamentale/relazionale)
I criteri di verifica e valutazione sono espressi nel P.E.I. approntato per l'alunno e per tanto ad essi si fa riferimento e si rimanda.	In tale gruppo si annoverano alunni per i quali viene redatto il P.E.I. e quindi vale quanto espresso per le disabilità certificate dalla Lg.104, ma anche alunni con D.S.A. per i quali invece il Consiglio di classe redige il P.D.P. (Lg.170/2010). Anche in tal caso la legge indica di esplicitare all'interno del documento suddetto, le modalità di verifica e valutazione prescelte per questi alunni (con le annesso misure compensative e dispensative previste dalla legge) ed è quindi ad esse che si fa riferimento e si rimanda.	In questa fascia si individuano quegli alunni che, sprovvisti di certificazione medico-sanitaria, presentano però bisogni educativo-culturali speciali per i quali il Consiglio di classe ritiene necessario intervenire mediante percorsi didattici particolarmente mirati ed individualizzati, anche con l'eventuale adozione di tutte le strategie di tipo compensativo e dispensativo previste per gli alunni con D.S.A. In tal caso il sistema di valutazione adottato, nel rispetto dell'autonomia didattica del Consiglio di classe, potrà tanto riferirsi pienamente a quello della classe d'appartenenza, quanto presentare delle variazioni, queste ultime a loro volta annotate o nel P.D.P. (qualora il Consiglio di classe decidesse di redigerlo) oppure nella programmazione specifica dell'alunno. In questo ultimo caso, qualora la valutazione adottata, dovesse differire da quella della classe, andrà debitamente esplicitata nel verbale dello scrutinio del primo e del secondo quadrimestre.